

Verbale dell'incontro del 14 ottobre 2019 con il comitato "Bottegone al centro"

Il giorno 14 ottobre 2019 alle 21, presso La Capannina ha luogo l'incontro pubblico con il comitato "Bottegone al centro", organizzato dall'amministrazione comunale per illustrare lo stato di avanzamento dei progetti del Piano di riqualificazione di Bottegone e raccogliere suggerimenti e proposte.

Sono presenti il sindaco Alessandro Tomasi, il vicesindaco Anna Maria Ida Celesti, l'assessore ai Lavori Pubblici Alessio Bartolomei, il dirigente del servizio Infrastrutture, mobilità e promozione sportiva, Maurizio Silvetti e il garante dell'informazione e della partecipazione, Angelo Ferrario.

In apertura Ferrario ricorda che l'incontro avviene a seguito delle due lettere inviate dal comitato "Bottegone al centro" all'amministrazione comunale, contenenti interessanti proposte per la frazione, e nel contesto di una prima fase di confronto sullo stato di avanzamento dei progetti del Piano di riqualificazione di Bottegone.

Dopo l'incontro con il comitato, si terranno infatti un'assemblea pubblica il 16 ottobre e due tavoli di consultazione rispettivamente con l'associazionismo locale e con le associazioni di categoria e le forze economiche e produttive, il 17 e il 22 ottobre.

L'architetto Silvetti illustra, con l'aiuto di carte, i principali interventi previsti dal Piano periferie per Bottegone, inquadrandoli nella cornice strategica dello sviluppo degli assi viari e ferroviari, fino al nuovo casello che società Autostrade dovrebbe realizzare tra Bottegone e la via Pratese e per il quale ancora si attende la conferma d'attuazione.

I progetti da realizzare sono 10, per 17 cantieri complessivi, su un'area di 55 ettari. Non è previsto consumo di nuovo suolo e gli interventi sono tutti di natura pubblica.

Saranno anni di lavori molto intensi e si dovrà porre molta attenzione alla gestione dei singoli interventi, in modo da non mettere la frazione sotto assedio. Per questo si sono divisi gli affidamenti in lotti.

Il sindaco interviene e spiega che, per esempio, per quanto riguarda la mobilità dolce, sono già in gara i lotti 2 e 3, la cui progettazione è stata affidata a tecnici interni, mentre il lotto 1, relativo a via Fiorentina, dovrà attendere la conferma del progetto di Autostrade. E' però essenziale per svuotare via Fiorentina dal traffico pesante legato all'attività vivaistica, che è veramente imponente.

Silvetti presenta quindi i progetti per l'ampliamento del plesso scolastico della M.L. King, con la nuova palestra e l'aula magna polivalente.

E' poi prevista la demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia e la riqualificazione dell'ex centro sociale L'Aquilone. Infine, verranno rimodulate due piazze e realizzati quattro parchi.

In questi ultimi casi e laddove siano previsti espropri, i progetti dovranno passare dal Consiglio Comunale e seguire la procedura per le varianti urbanistiche.

Il sindaco ricorda che sono previsti anche interventi sulle case popolari, ai quali provvederà la Spes con l'aiuto del Comune, necessario perché con la nuova convenzione sottoscritta quest'anno, le economie di gestione rimangono allo Stato, le risorse economiche devono essere anticipate, non sono sostanzialmente previste proroghe e i lavori devono essere terminati entro il 2023.

Precisa che per quanto riguarda la M.L. King il bando periferie prevede l'efficientamento energetico e la messa a norma antincendio, mentre per l'antisismica ci penserà il Comune.

Sulle aree a verde ritiene accoglibile la proposta del comitato di farle a tema. Ricorda in ogni caso l'importanza di formulare osservazioni formali nella fase dopo l'adozione e prima dell'approvazione definitiva del progetto da parte del Consiglio Comunale.

Silvetti illustra poi come si è risolto il problema del rischio idraulico. Il polo scolastico sarà protetto da un sistema di chiusura stagna, mentre in alcune aree a verde si scaverà per creare zone in cui l'acqua può defluire senza creare danni.

Francesco Poli chiede se le proposte fatte come comitato sui parchi siano compatibili con l'attuale progettazione

Il sindaco e l'assessore Bartolomei ribadiscono che comunque il progetto dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale e che grande importanza verrà data alle osservazioni presentate; come le aree a verde dovranno essere caratterizzate si potrà vedere anche successivamente.

Il sindaco ricorda poi che i materiali progettuali sono a disposizione di tutti; verranno pubblicati sul sito ed inviati a richiesta a chi voglia formulare osservazioni e proposte.

L'ing. Stefanelli dell'ufficio Verde Pubblico illustra nel dettaglio il progetto per il parco sotto via Doria, per l'area verde vicina all'ex Aquilone e per quella lungo l'Ombrocello, dove in particolare sono previsti orti urbani, anche per promuovere la partecipazione dei cittadini alla gestione del territorio. Le nuove aree a verde andranno a compensare lo squilibrio, in termini di standard urbanistici, tra quanto è

stato costruito e la disponibilità di spazi alberati e zone per attività ludico-sportive all'aperto.

Sugli orti il sindaco precisa che le loro caratteristiche andranno decise insieme; il Comune li consegnerà agli assegnatari, ma poi dovranno essere degnamente mantenuti.

Benito Giovannetti sostiene che Bottegone debba diventare una fucina d'arte e poter attrarre giovani artisti.

Silvetti e Stefanelli presentano il progetto della piazza del mercato; ricordano che le infrastrutture sono quelle, ma l'identità e la gestione degli spazi è affidata alle proposte dei residenti, anche in termini di utilizzo e di eventuali arredi.

Claudio Romagnani interviene per sollecitare l'istituzione di un senso unico in via Vespucci e un'illuminazione adeguata per il piazzale dietro gli edifici di via D'Aragona.

Il sindaco inviterà i tecnici a verificare se tali interventi rientrano nei progetti per l'area.

Matteo Giusti invita a rivedere il progetto mobilità in termini di sensi unici; c'è forse qualche incongruenza.

Silvetti risponde che sottoporrà la questione all'ingegnere che si occupa della mobilità; ricorda però che in alcuni casi quando si interviene per mettere a norma transito e sosta ai sensi del Codice della Strada in alcune vie, la scelta del senso unico è praticamente obbligata, perché la sezione stradale non è sufficiente. In altri casi, alcuni degli interventi previsti servono a rallentare la velocità dei veicoli, per ragioni di sicurezza.

Alberto Vettori chiede se la nuova palestra alla M.L. King dovrà essere fatta rialzata

Silvetti conferma che dovranno essere rispettate le prescrizioni per il rischio idraulico; vedremo cosa dicono l'Autorità di Bacino e il Genio Civile in sede di conferenza dei servizi.

Sara Landini chiede se potrà essere previsto un potenziamento dei servizi socio-sanitari, ora a Villa Baldi

Il sindaco vede tale possibilità, che dipende ovviamente anche dall'Asl, con la ristrutturazione dell'ex Aquilone, che è accanto a Villa Baldi e potrebbe diventare una sorta di centro servizi. In primo luogo dovrebbero esserci funzioni pubbliche, così da garantire un presidio, l'apertura e la chiusura, il pagamento delle spese di funzionamento. Poi cosa verrà ad aggiungersi, possiamo deciderlo insieme.

Il vicesindaco Celesti pensa per esempio al Caffè Alzheimer o a servizi per anziani nell'ambito del progetto Socialmente, un centro sul modello dell'Angolo alle Fornaci, ma anche spazi per i giovani, che a Bottegone sono numerosi ed esprimono proposte interessanti.

Asl tende ad accentrare i servizi, piuttosto che decentrarli, ma possiamo provare ad invertire questa tendenza.

Massimo Donnini del CAT si rallegra per la nutrita presenza di giovani e lancia la proposta di una collaborazione tra giovani e anziani all'interno di una "casa delle associazioni", che potrebbe trovare posto nell'ex Aquilone. Si potrebbe pensare anche ad una "scuola dei mestieri", per trasmetterli ai più giovani...ce ne sono tanti disoccupati.

Sulla mobilità esprime un giudizio positivo sui percorsi previsti tra piazza della Chiesa e quella del mercato; sono le piazze che danno identità ad un territorio e lo rendono vivo.

Il sindaco apprezza la proposta di Donnini. Un'esperienza di spazi dati in uso alle associazioni c'è già, in via dei Cancellieri. Si potrebbe ripeterla qui. Il problema dei centri sociali è proprio quello che ci si fa dentro, altrimenti restano spazi vuoti o utilizzati in maniera impropria

Sara Landini chiede che i bandi di assegnazione degli spazi siano aperti a tutti, non solo a quelli di Bottegone

Il sindaco assicura che si farà un bando semplice...gli spazi ci sono.

Stefanelli sottolinea che altri spazi diventeranno disponibili con l'ampliamento del polo scolastico: la nuova palestra e la nuova aula magna potranno essere utilizzate anche in orario extrascolastico per numerose attività.

Il sindaco manifesta l'intenzione dell'amministrazione di continuare il confronto su tutti gli interventi, passo dopo passo, spiegando bene le cose che verranno fatte e le opportunità che offrono. I materiali, come detto, saranno pubblicati sul sito del Comune e messi a disposizione, in cartaceo, presso la stanza data in gestione al CAT a Villa Baldi.

Francesco Poli chiede di poter seguire il timing dei singoli progetti, definendo insieme proposte per le attività da inserire nei vari contenitori.

Silvetti raccoglie la proposta.

Il vicesindaco Celesti aggiunge che si dovrebbe avere l'ambizione di far venire la gente da Pistoia a Bottegone perché, per esempio, qui potrà esserci un giardino con un parco giochi per disabili.

Silveti concorda: è la qualità dei progetti d'uso che fa la differenza. Fa l'esempio del Teatro all'aperto di Santa Lucia a Prato, prima lasciato all'incuria e ai vandali ed ora recuperato come spazio anche per non vedenti, con un giardino riqualificato e un impianto di videosorveglianza con robot umanoidi progettati dalla scuola Sant'Anna di Pisa.

Alle 23,45 l'incontro termina.